

Il re Leone (1994)

Un film di Roger Allers, Rob Minkoff con Jonathan Taylor Thomas, Matthew Broderick, Michele Kalamera, Moira Kelly, James Earl Jones. Genere Animazione durata 90 minuti. Produzione USA 1994.

Uscita nelle sale: 11/11/2011

Marzia Gandolfi - www.mymovies.it

Simba è un cucciolo di leone, figlio di re Mufasa e principe ereditario della Savana. Curioso e avido di vita, contravviene agli ammonimenti del padre e si lascia convincere dall'infido zio Scar a visitare il misterioso 'cimitero degli elefanti', dove viene aggredito da tre iene ebe e fameliche. Soccorso dal padre, Simba promette di non disobbedire più e di seguire disciplinato le orme del genitore. Ma Scar è in agguato. Ostinato a usurpare il trono del fratello, di cui invidia la forza e la saggezza, orchestra un nuovo piano per liberarsi definitivamente di re e principe. Appoggiato dalle iene, a cui ha promesso cibo a volontà, Scar riesce nella tragica impresa, uccide il fratello e si proclama tiranno di un regno oscuro. Simba, sopravvissuto ed esiliato dallo zio e dal senso di colpa, inventa altrove una vita 'senza pensieri'. Diversi anni dopo ritroverà il suo passato nello sguardo di chi lo ha amato e deciderà di riprendersi il regno e l'orgoglio perduti.

Diciassette anni fa in America e nel mondo usciva 'Il Re Leone', culmine del Rinascimento dell'animazione avviato con 'La Sirenetta'. Era il 1994, l'anno che cambiò l'Italia con un voto e il mondo Disney con un ruggito. Pescando disinvolto dal 'Kimba' di Osamu Tezuka e rimasticando a piacimento la storia del suo leone bianco orfano di un padre ucciso da cacciatori senza scrupoli, 'Il Re Leone' rimpiazzò la presenza umana, che nei film precedenti si era fatta dominante e invasiva, ribadendo la propria vocazione all'antropomorfismo. Rimossi i soggetti antropocentrici, desunti quasi sempre dalle favole o dal mito, la Disney creò in quell'occasione un universo selvaggio e libero dominato dagli animali: creature animate e ordinate secondo una precisa gerarchia mutuata dagli uomini. Al centro di quel regno 'incedeva' un cucciolo di leone alla scoperta della vita e delle responsabilità da assumersi per diventare adulto e sovrano, ripristinando nella Savana l'etica del potere. Replicando il format 'musical animato' de 'La Sirenetta', 'Il Re Leone' commentava 'l'ars animandi' con le canzoni messianiche-ambientaliste di Elton John, interpretate in Italia da Ivana Spagna, e le melodie enfatiche di Hans Zimmer, confluite successivamente nel musical omonimo in due atti.

Dopo 'Bambi' un nuovo 'cartoon' osava trasgredire l'ortodossia disneyana mettendo in scena il trapasso di un genitore e di un 'buono'. Ma se la madre del cerbiatto moriva nel fuori campo, il padre di Simba patisce la morte dentro una gola ripida. Abbattuto dal fratello, prossimo allo zio di Amleto e a un golpista con velleità hitleriane, Mufasa fu doppiato in Italia da Vittorio Gassman, che scelse per il suo re una voce colma di accenti shakespeariani. Una voce imperiosa e insinuante che rammentava al suo orfano chi fosse e che cosa era chiamato ad assolvere dentro una giungla già raccontata in un 'libro'. Bidimensionale e 'ricalcato' da immagini dal vero, 'Il Re Leone' di Roger Allers e Rob Minkoff è stato restaurato, rimasterizzato e convertito in 3D per aumentare la profondità di campo e le entrate dell'industria animata Disney, che dalle origini ha sempre ambito alla tridimensionalità e allo sfondamento del piatto foglio di carta. D'altra parte l'animazione è la forma cinematografica più sensibile all'affrancamento dei paletti tecnici e quella più predisposta alla reinvenzione continua del medium. Campione di incassi negli States, la nuova versione del film debutta in Europa e riapre il cerchio della vita, generando un cucciolo digitale, un corpo 'reale' che solo 'ricordando' e 'comprendendo' il passato (grafite, materiali plasmati, pixel) può realizzarsi e imparare a ruggire. Di nuovo. E più forte.

